

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 16
 id. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette ai termini rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma iscritti non si restituiscano.
 Lettere e pieghi non affrancati si espongono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismo, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

UN DIPLOMATICO

che sbaglia i suoi conti

Costantino Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, ha pubblicato nell'ultimo fascicolo (1 marzo) della *Nuova Antologia*, un articolo dal titolo *Ricordi diplomatici (1870)*, nel quale tende a dimostrare che il Governo italiano, quando l'esser stata offerta ed accettata la candidatura al Trono della Spagna dal Principe Leopoldo di Hohenzollern mostrò la probabilità della guerra franco-prussiana, fece diplomaticamente tutto ciò che stava in lui perchè fosse evitata col ritiro, effettivamente avvenuto, della candidatura medesima; che lo stesso Napoleone III credette, in fatti, evitata la guerra; che, allorché questa per la poca perizia diplomatica del duca di Gramont o per la sua debolezza di fronte ai *chavwinistes* francesi e per l'accorgimento della diplomazia berlinese è scoppiata, il Governo italiano si studiò ancora di favorire, per quanto poteva, la Francia; che non poté aiutarla militarmente, sia perchè Napoleone III ricusò fino all'ultimo di lasciare occupar Roma dalle truppe italiane e sia perchè ad allestire l'esercito occorreva almeno un mese di tempo; che il progetto di un aiuto armato alla Francia da parte dell'Austria e dell'Italia, con azione concorde, è stato impedito dallo Czar, il quale aveva dichiarato che sarebbe uscito dalla neutralità, ove l'Austria avesse impugnato la spada per la Francia; che anche dopo i primi rovesci toccati a questa, il Governo italiano ha tentato di promuovere un intervento di varie Potenze, a favor della pace, sulla base dell'integrità territoriale della Francia.

Considerato oggettivamente, l'articolo dell'ambasciatore Nigra tende senza dubbio principalmente a temperare le avversioni e le animosità dei francesi contro lo Stato Italiano ed anche un poco a temperare il trasporto della Francia per la Russia, ricordando essere stata proprio questa la Potenza, che impedì colla sua minaccia la possibilità che l'Austria e l'Italia, d'accordo aiutassero, militarmente, nel 1870, la Francia contro la Prussia e gli altri Stati tedeschi uniti con lei.

Invece nulla di tutto questo ha ottenuto l'articolo dell'ambasciatore Nigra. La stampa francese accampa promesse che Vittorio Emanuele avrebbe fatto e non mantenuto; rileva che l'occupazione violenta di Roma non è stata solamente una violazione della Convenzione di settembre, ma ancora un insulto alle sventure della Francia. Quanto poi alla Russia, le simpatie francesi sono più vive e calde che mai.

E' per ciò evidente che la meta, a cui era indirizzato l'articolo dell'ambasciatore Nigra, non è stata raggiunta e che questi ha sbagliato i conti che aveva fatto sulla pubblicazione del medesimo.

Me se può non sorprendere che l'articolo dell'ambasciatore Nigra non abbia ottenuto per nulla il fine, cui mirava, in Francia, non può non produrre un'impressione grande il fatto che l'articolo stesso non pare sia stato bene accolto nemmeno dalla stampa tedesca. Il *Boersen Courier*, per esempio, ne scrive a lungo ed osserva ironicamente che Vittorio Emanuele era uomo troppo positivo per nutrire un solo istante l'idea di soccorrere la Francia. «La sua politica (continua il detto Giornale) fu sempre quella di dividere col vincitore le spoglie del vinto. Del resto gli premeva assai di sottrarsi al debito increscioso della riconoscenza dovuta alla Francia.» Un simile linguaggio è tanto più da considerarsi in un Giornale tedesco, in quanto è notorio, d'altra parte, che la Germania pone una speciale e visibile sollecitudine per migliorare le sue relazioni colla Francia.

Per noi, da tutti questi fatti emerge nuovamente l'insegnamento che non è né a Berlino, né a Pietroburgo che lo Stato italiano può trovare il fondamento principale della sua sicurezza e stabilità; ma che esso lo può solo trovare in Vaticano, riconciliandosi e pacificandosi sinceramente col Sommo Pontefice.

L'insurrezione di Cuba

La *Neue Freie Presse* ha un lungo articolo sulla insurrezione di Cuba, che procura molte preoccupazioni al governo spagnolo.

Secondo gli organi ottimisti spagnuoli la rivolta cubana sarebbe finita; ma tale notizia va accolta con la più grande riserva, poichè senza bisogno non si mandano 10,000 uomini a Cuba; senza bisogno un ministro della guerra non chiede alla Camera i fondi per reprimere la rivolta.

Bisogna prima di tutto risalire alle cause delle perturbazioni cubane che hanno molta analogia con quelle che perturbarono l'Irlanda e che crearono la questione dell'*Home Rule*. Dal 1881 i cubani manifestarono un vivo malcontento verso il governo spagnolo per il pessimo modo col quale questi amministrava quell'isola; ed anzi nella provincia di Santiago il malcontento divenne aperta ribellione, che se poté essere sedata, covava però sempre sotto la cenere.

La Spagna riconobbe la necessità di applicare delle riforme nell'isola di Cuba e l'ex-ministro delle colonie sotto il gabinetto Sagasta, Maura, formò un completo piano di riforma.

Secondo il progetto Maura i sei consiglieri provinciali dell'isola avrebbero dovuto formare un'assemblea legislativa, presieduta da un capitano generale; tre delegati avrebbero dovuto essere eletti dalla Corona e gli altri dai cubani. Questo piano ebbe esito felice per la opposizione vivissima dei deputati conservativi delle Cortes.

Il ministro Maura diede le dimissioni, e il suo successore, Abarzuza, fece un nuovo progetto pieno di restrizioni, che non accontentava alcuno.

Perdurarono pertanto a Cuba le ragioni di malcontento e le velleità di emancipazione dalla Spagna.

L'inatteso prolungarsi dei moti insurrezionali di Cuba comincia a preoccupare gravemente l'opinione pubblica.

Il Governo, da parte sua, non fa nulla per calmare tali preoccupazioni poichè, o non comunica alla stampa che notizie poco meno che insignificanti, o dichiara addirittura di mancare esso pure di notizie precise — ciò che nessuno crede, naturalmente.

Il generale Martinez Campos — tornato da Vienna ove si recò a rappresentare la reggenza ai funerali dell'arciduca Alberto — ha conferito stamane tanto colla sovrana quanto con vari ministri, manifestando loro gravi dubbi circa la possibilità di sedare gli attuali moti di Cuba in breve spazio di tempo e senza non lievi sacrifici di uomini e di denaro, in causa soprattutto delle speciali condizioni del terreno — pantano ed accidentato — che gli insorti hanno occupato. Il generale Campos ha pure dichiarato che, qualora il Governo ritenga necessario servirsi dell'opera sua, egli è disposto a recarsi a Cuba per assumervi la suprema direzione della campagna, che appare oggi inevitabile iniziare seriamente e senza indugio.

Mentre scriviamo salperà alla volta di Cuba un primo corpo d'esercito composto di circa 6000 uomini. Oltre a questi, partono pure 6000 coscritti.

Questo è parlar chiaro

Troviamo nei giornali di Francia una comunicazione ai suoi membri di un Circolo di Parigi dal titolo *degli Amici dell'insegnamento laico*, che comunica a questo modo:

«Il Circolo fa un appello frat. al nostro gruppo, scopo del quale è combattere il clericalismo.»

«Per l'educazione religiosa delle scuole la Chiesa ha sempre disposto della donna, e per mezzo di essa ha potuto costringere l'uomo alle più sciocche debolezze nelle cerimonie relative ai battesimi, ai matrimoni, ai funerali.»

«... Non tutte le libertà sono rispettabili.»

«E' una libertà reale quella voluta da una setta religiosa per dominare la società laica?»

Or si vede, quanto sia liberale la massoneria.

Si, è vero che non tutte le libertà sono rispettabili, ma toccava proprio alla massoneria ed al liberalismo, che si sono infiltrati in mezzo alla società proprio in nome

dell'assoluta libertà da concedersi ad ogni idea, ad ogni apprezzamento, segnare il ritorno all'antica massima?

«Non è possibile, esclama Cassagnac nell'*Autorité* alla lettura di questo documento, spingere più in là l'odio feroce e selvatico contro la religione.»

«Il documento dipinge la massoneria in quant'essa ha di più impudente e tirannico. Vi si vede che nel medesimo paese, nella medesima patria si trattano i concittadini con quel medesimo furore col quale tratterebbero i loro nemici del di fuori...»

«I frammassoni vogliono, con tutti i mezzi, togliere ai cattolici ciò che può benissimo combinarsi colla libertà di insegnamento.»

PER CESARE CANTÙ

Il Papa si è mostrato molto addolorato per la morte di Cesare Cantù.

Tutti i giornali parlano diffusamente dell'illustre storico.

L'*Osservatore Romano* scrive: «E' morto Cesare Cantù. In queste parole compendiasi l'annuncio di un vero lutto nazionale. Come sulla sua tomba, basta scrivere: *Cesare Cantù*, per sapere chi fu e che cosa fece.»

Fra i tanti telegrammi pervenuti alla famiglia dell'estinto, notiamo il seguente:

Alla famiglia di Cesare Cantù

Santo Padre ed io prendiamo viva parte loro dolore per la morte dell'insigne storico ed uniamo le nostre preghiere perchè Iddio affretti all'anima del trapassato, l'eterna gloria dei giusti.

F. M. Card. RAMPOLLA.

Come il S. Padre stimasse il Cantù lo abbiamo anche da questo:

L'anno scorso, mentre si festeggiava il novantesimo anno dell'illustre storico, il Papa volle prendere parte diretta nell'onorarlo, e gli faceva scrivere la lettera seguente:

Illustre Signore,

«Ho l'onore di significarle che il Santo Padre ha fatto la migliore accoglienza alla lettera nobilissima che V. S. egli indirizzò ultimamente.»

Devo anzi dirle che essa lettera è parsa al S. Padre sì degna, che per onore di chi la dettò e per edificazione altrui, Ei vorrebbe pubblicarla per le stampe; ma non lo farà senza il precedente assenso di V. S.

Ho un altro comando da eseguire. Sua Santità nei momenti di ozio, vari e brevissimi, si diletta, com' Ella saprà di dettar versi talvolta.

Avendone adunque stampati alcuni di recentissima fattura e non ancora divulgati, mi ha ardinato di mandarne a V. S. un esemplare, che è appunto quello qui accluso.

58

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Si va a rischio di perdere la testa in mezzo a tutte queste complicazioni! Haly pretende che il nostro cammino sarà abbreviato, ma dovremo viaggiare tra questi due uomini, dai quali non m'aspetto nulla di buono.

— Come voi, farei volentieri a meno della compagnia del rajah: ma il vecchio non ha cattiva apparenza.

— Crelo che sia un ebreo. Pretende anche egli di aver ordine di recarsi presso il signor Guillem. Per colmo di piacere abbiamo da fare una giornata e mezzo di strada attraverso a pantani, a foreste e che so io! Ed ancora, poco fa, hanno ucciso due serpenti velenosissimi! Ciò promette un viaggio aggradevole.

Matteo parlava con animazione. Per la prima volta, dopo la partenza da Havre, egli così sottomesso, si mostrava stizzito.

Qualche cosa doveva dar origine a quella irritazione. Barnaba-Biagio se ne inquietò poco, era troppo occupato del rajah e del vecchio.

Il primo fece grandi accoglienze al giovinotto, parlando con volubilità, ed insi-

stendo perchè prendesse il betel dal grazioso astuccio di foglie di palma intrecciate nel quale lo conservava per suo uso. (*)

Barnaba-Biagio nulla aveva compreso dell'arringa; ma l'offerta gli parve tal quale era in realtà, una prova di cortesia: e si sforzò di vincere la sua ripugnanza per rispondere del suo meglio con gesti amichevoli, rifiutando tuttavia il betel.

A sua volta il vecchio parlò lungamente con Haly, il pilota, che si profondeva in proteste. Frattanto arrivò Cristoforo seguito dal mozzo. In brevissimo tempo fu servito il pasto, e ciascuno fece onore alla caccia del marinaio.

Subito dopo si levò il campo. Non si poteva perdere un minuto, perchè era necessario di arrivare prima di notte al villaggio del rajah.

XXXII.

Uno solo dei malesi, che conducevano il

(*) Il betel è una specie di pepe. Le sue foglie conciate formano, colla noce di areck, alcune radici e la calce ottenuta da certe conchiglie, una pasta chiamata *betel* o *siri*, usata in tutto l'arcipelago Malese. Tale uso contribuisce non poco a rendere più brutti gli indigeni, poichè la bocca assume rapidamente un colore sanguinolento; ed inoltre il labbro inferiore è deformato da una porzione di betel, che sta continuamente fra esso e la gengiva.

prauca, rimase per accompagnare col pilota i giovinotti ed i marinai.

La piccola carovana prese il suo ordine di marcia. Vraio, il capo rajah, con Haly alla testa; il vecchio, compagno del rajah, veniva appresso con Matteo e Barnaba-Biagio; Cristoforo e Fiammetta dopo di essi. Il malese e Francesco formavano la retroguardia.

Più si andava innanzi, e più il paese diventava magnifico. Le vallate succedevano alle colline, queste alle montagne. Ma non salivano grandi erte; il rajah girava costantemente intorno ad esse, per sentieri pieni di alang-alang, erba tenace e rigida, che rendeva difficile il camminare agli europei.

Per attraversare i corsi d'acqua, molto numerosi, non c'erano altri ponti che fragili rami di bambù neglentemente appoggiati su punti talvolta molto elevati.

Non si poteva metter conto di trovare un sostegno nelle sottili bacchette disposte a guisa di parapetto.

Barnaba-Biagio lo tentò, e senza il vecchio, che lo tratteneva con mano vigorosa, sarebbe precipitato in un fiume profondo e rapido.

— Siate più prudente, signore, gridò Fiammetta. Ci sarebbe davvero bisogno di buone lezioni di ginnastica, prima di porre il piede su questi graziosi ponti.

Barnaba-Biagio se la cavava allegramente da tutte quelle difficoltà, non perchè non ne soffrisse, ma perchè, non trovando alcun mezzo per rimediare al male, gli pareva miglior cosa armarsi di pazienza.

Dopo l'ultima fermata, Matteo Daullé aveva assolutamente perduto la calma. Le sue recriminazioni non cessavano più, e la paura non c'entrava per poco. Non tremava una foglia senza che immaginasse di vedersi svolgere le spire di un serpente; non c'era movimento nelle paludi o nei corsi d'acqua, che non gli ricordasse il cocodrillo, e non gli facesse temere la presenza di uno di quei terribili animali.

Poi, troppo spesso, era turbato dall'apparizione dei Dayacks che sbucavano colla lancia in testa ed il kriss alla mano, da dietro i tronchi d'albero, dal mezzo di un cespuglio d'erba o di arboscelli.

Costoro si avvicinavano al rajah, davano una specie di benarrivato alla piccola comitiva e si accompagnavano con essa.

Evidentemente si aveva a fare con suditi di Vraio; ma la vista di quegli uomini, pressochè nudi, collo sguardo fiero, un po' feroce, colla pelle abbronzata, dai movimenti, che mostravano la forza e l'agilità accompagnate da armi terribili, non era certo fatta per rassicurare Matteo.

(continua).

Quanto a me in particolare le offro devoto omaggio ed il voto ardente di veder moltiplicati i gloriosi suoi giorni.

A. VOLPINI
Segretario di S. S.
per i Brevi ai Principi.

La poesia era questa:

LA MORTE

Del sol cadente e che si nasconde omai
Splendon, Leon, su te, gli ultimi rai;
Nelle riarie vene inaridite
Lento, lento si spegne omai la vita.
Vibra morte lo stral, le fredde spoglie,
Chiuse in funereo vel, la tomba accoglie;
Ma fuor di sua prigione lo spirito anelo
Ratto dispiega il vol, ricerca il cielo.
D'aspro lungo cammino questa la meta:
Deh, Signor mio, la santa voglia acquista
E se di tanto, tua mercè, son degno
Lo spirito accogli nel beato regno.

LEONE XIII.

Vaticano, 27 Gennaio 1894.

Onoranze alla salma.

Notiamo una bella coincidenza di pievolontà: Consta che Cantù diede con preziosi documenti segni di viva simpatia e di approvazione per la gioventù cattolica italiana, per le sue opere, per la sua organizzazione, ed espresse più volte ai famigliari il desiderio che la guardia d'onore alla salma fosse fatta da giovani del Circolo. Questa, nonchè accettare potè rispondere che aveva già avuto il proposito di prestarsi all'uopo.

Il testamento

Il testamento fu aperto ieri stesso innanzi il Pretore. E' olografo e pare dati da solo un anno fa. Esecutore testamentario fu nominato il cav. Albani, segretario del Riparto III al nostro Municipio. Erede universale fu nominata la nobile signora Rachele Villa Pernice. Istituisce parecchi legati e ricordi per numerosi parenti, amici, domestici.

Il manoscritto della *Storia Universale* fu lasciato al prof. Emilio De Marchi, e la villa di Rovato ai figli dell'ing. Martelli. Lasciò al Comune di Brivio una raccolta completa delle sue opere, e dispose d'essere seppellito a Brivio sua patria, ove già fu posto nel settembre 1883 un medaglione sulla casa ove nacque.

Dispose perchè tutti i manoscritti inediti, corrispondenze e altri documenti sieno date a persone da lui designate, fra le quali alcuno si assumerà di pubblicare le memorie biografiche.

I funerali

Pare stabilito che i funerali si faranno giovedì, a spese del Comune, nella Chiesa di Sant'Alessandro. Al mattino alle 10 avrà luogo la Messa di suffragio e il trasporto della salma seguirebbe alle ore 15 dalla casa in via Morgi 5 alla parrocchia di S. Alessandro, indi al Cimitero Monumentale.

Cesare Cantù dettò egli stesso l'epigrafe da apporsi sul cartello dei funerali.

Le pillole di Catramina sono ottime contro i catarri cronici delle vie urinarie.

L'«Unità Cattolica» e il S. Padre

L'avv. cav. Francesco Margotti e la sua giovine sposa furono ricevuti domenica u. s. in udienza particolare da S. S. Leone XIII, al quale presentarono la raccolta fatta dalla *Unità Cattolica* per l'obolo di S. Pietro, in riparazione agli oltraggi fatti a Gesù Cristo sui teatri.

Il Santo Padre, accolti gli Sposi con la più grande benignità, mostrò di gradire la cordiale offerta e l'omaggio fattogli, e parlando, del giornale *l'Unità Cattolica* tra le altre cose disse quasi testualmente: «So che non godete il favore di tutti: ma non vi confondete, continuate, andate avanti.»

I nostri rallegramenti al valoroso giornale.

ITALIA

Brescia — Il riposo festivo — L'ottimo *Cittadino di Brescia* scrive:

«L'esito ottenuto dalla Lega pel riposo festivo non poteva essere più soddisfacente.

«Fatta eccezione dai cappellai che si sono già accordati fra di loro di incominciare la chiusura prossimamente, ieri si annoverarono sulle dita i negozi rimasti aperti fino a mezzo giorno. Vogliamo sperare che anche questi pochissimi vorranno unirsi per domenica prossima, al plebiscito generale della cittadinanza. E' consolante il fatto che i primi ad aderire alla Lega, e a chiudere, furono i negozianti di maggiore importanza a cui tutti debbono essere grati del buon esempio.

«Una lode sincera va parimenti data alla Società dei Commessi e al Circolo Commerciale i quali — pare partendo da punti di vista differenti da quelli della Lega — cooperarono con zelo all'attuazione di questa riforma così importante anche dal lato igienico e sociale.

«Intanto continua attivissimo il lavoro per aumentare sempre più il numero dei consumatori aderenti alla Lega e per istruirli del modo con cui debbono diporarsi.

«Ieri, per esempio, tutti i quaresimalisti e tutti i catechisti tornarono sull'argomento. Solamente nella Basilica di Nazzaro sommano ad un numero ragguardevolissimo le firme apposte dopo la predica, allo statuto della Lega. Oramai debbono essere relativamente poche le famiglie i cui capi, non vi abbiano aderito.

Torino — Il nuovo Principino di Savoia
Al banchetto di Corte a Roma l'altr'ieri il Re ha dato l'annuncio della nascita avvenuta in giornata di un figlio del Duca di Genova, a cui — da quanto ho udito dire — «si imporranno i nomi di Carlo Alberto [Amedeo Vittorio Ferdinando Tommaso].

Il Principino, come cadetto di questo ramo collaterale, non avrà titolo di Altezza Reale bensì quello di *Altezza Serenissima*, e prenderà l'ultimo posto tra i Principi del sangue.

L'Arcivescovo di Torino celebrerebbe il battesimo nella cappella privata di Corte e non vi saranno feste né funzioni. Così sarebbe stato deciso dal Re.

Il neonato è l'ottavo dei Principi viventi della Casa di Savoia.

ESTERO

Francia — Il freddo — Abbiamo da Parigi:

«Il terribile inverno di quest'anno non sembra ancora disposto ad andarsene.

Il freddo di quest'anno è stato talmente rigoroso in Francia, che quasi tutti i fiumi si son gelati. La Senna per due lunghe settimane, (cosa che non si ricorda a memoria di uomo, perchè lo altre volte che si è gelata vi è durata appena per due o tre giorni,) ha presentato in tutta la traversata di Parigi l'aspetto di un immenso boulevard bianco, su cui ci si passeggiava senza alcun pericolo. In qualche sito i doganieri ed i marinai vi avevano elevato qualche piccola casa di ghiaccio, ove ci si viveva dentro comodamente, e vi avevano messo ai difensori l'insegna d'un'osteria, e l'inevitabile bandiera.

A Orleans gli effetti del ghiaccio sono stati più curiosi e pittoreschi. Com. la Loire ha una corrente più rapida della Senna, così i massi di ghiaccio, invece d'arrestarsi gli uni appresso gli altri, o formare una massa compatta, come in quest'ultima, spinti dalla corrente son saliti gli uni sugli altri per più metri sopra al livello del fiume, cosicchè a perdita di vista ove prima si vedeva del fiume si scorgeva invece una montagna di ghiaccio, che emergeva ad una bella altezza dal suolo. I danni incorsi da questo strane fenomeno a tutte le città ove passava il fiume, sono stati dei più seri.

Come Iddio ha voluto, il disgelo è arrivato, le masse di ghiaccio dopo una settimana di sole si sono disgelate, e Parigi dopo quaranta giorni ha potuto finalmente vedere i suoi numerosi e leggeri battelli, che recano un sì gran vantaggio alla popolazione e tanta gaiezza alla vita parigina, traversare ogni sei minuti, dalle due opposte rive ed in senso inverso, la vasta metropoli. Però da tre giorni sembra che il freddo voglia ritornare; giorno e notte non fa che nevicare continuamente, ed il termometro è ritornato sotto zero.

I danni sono incalcolabili. Si dice, che una gran parte dei numerosi alberi dei giardini pubblici, dei Champs Elysées, e dei boulevards son perduti.

Germania — Le donne socialiste — Il Comitato socialista di agitazione femminile, che funzionava a Berlino con grandissimo effetto nelle masse femminili operaie, è stato sciolto con decreto del ministro dell'interno, Koellor.

La socialista *Wolkettong*, annunziando il decreto, riproduce lettere di Bebel e di Liebknekt alla presidente, in cui sono espressi sentimenti di indignazione verso il ministro.

Hanno voluto emancipare la donna ed eccola socialista! Non sappiamo se il decreto ministeriale sarà valso a sconfiggere il partito femminile, sicuri della esperienza, che tutti i decreti non fanno che alimentare maggiormente le congiure.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PAULARO

11 marzo 1895.

Onore al merito. — Il R. Minist. della Pub. Ist., per dimostrare al Rev. do D. n. Natale Longo, maestro della scuola facoltativa di Balino, irazione di questo Comune, quanto gradita gli sia stata la relazione innalzata dal R. Ispettore del Circondario di Gemona sulla lodevolissima diligenza messa dal suddetto Longo per render sempre più fruttuosa l'istruzione ai fanciulli, e l'iniziale insegnamento alle fanciulle, gli assegnava un premio straordinario di lire cinquanta.

Tale onore ben se lo merita il Longo, il quale, prete zelantissimo, dopo aver disimpegnato fino allo scrupolo i suoi doveri quale Cappellano Curato, non risparmia né tempo né fatica per l'educazione ed istruzione della gioventù.

DA GEMONA

Gli alpini. — Giorni sono il nostro sindaco, cav. Celotti, si recava a Roma affine di ottenere dal Governo che venga mantenuto il soggiorno estivo di una compagnia Alpina in questa località, per la quale, allo scopo di economia, veniva dal Ministero della guerra disposto l'accasermaggio nel limitrofo Forte di Osoppo, ove vi sono vasti locali disoccupati. Egli è riuscito felicemente nell'intento.

Giovinotto a modo. — Venne arrestato certo Dosi Giuseppe, perchè amoreggiando

con la giovane C. Virginia la istigò, somministrandole chiavi false, a rubare al di lei padre danari e biancheria ed altri oggetti per un ammontare di circa 1200 lire, ricevendo poi lui il prodotto del furto, che fu sequestrato dall'autorità.

DA RACCOLANA

Caduta mortale. — Certa Teresa Battistutti d'anni 53, deforme e sciancata, volendo discendere, senz'essere assistita, la scala della propria abitazione, colto il momento in cui non era da nessuno osservata, si accinse a far ciò, ma messo un piede in fallo precipitò dall'altezza di due metri ed avendo battuto la testa sul selciato, riportò lesioni per le quali dovette soccombere.

DA PORDENONE

12 marzo.

Povero carabinieri! — Nel pomeriggio di ieri, sotto una dirottissima ed incessante pioggia, un corteo funebre attraversava la città apportando una stretta al cuore delle persone che si trovavano lungo gli angusti porticati.

Attorno al carro camminavano mestamente alcuni carabinieri in alta tenuta, parecchie persone con ceri, e pure in grande uniforme il picchetto di carabinieri del seguito coll'egregio tenente Rimini e col maresciallo.

Il morto, Colombani Luigi, ventisettenne da Crespano, carabiniere della stazione di Aviano, dove lo colse il tifo, che lo rapì quando pareva che ogni pericolo fosse scomparso.

Commoventissimo fu il saluto dato al Cimitero dal maresciallo al compagno d'armi sotto una pioggia torrenziale, mentre i carabinieri, che presentarono le armi, erano in preda alla più profonda emozione.

DA CIVIDALE

13 marzo 1895.

Caso orribile. — Ieri, il cappellaio signor Vittorio Mesaglio di anni 34, e che tiene negozio in piazza *Longobardi*, ritornava da Udine con il treno delle 8 1/4. Purtroppo egli ha il brutto difetto di lasciarsi prendere dal vino, ed anche ieri aveva tirata su a Udine una sbornia tanto potente, che, durante tutta la strada non fece che dormire.

All'arrivo del treno alla stazione di Cividale, egli non se ne accorse subito, ma continuò a russare, mentre gli altri passeggeri erano discesi. Svegliatosi di lì a qualche minuto, e raccapezzatosi un po' va per scendere, ma prende il predellino opposto alla stazione, e che mette sull'altro binario. Per fatalità, proprio in quel momento passava la macchina, già staccata, per il solito movimento; il povero Mesaglio barcollante non fu pronto a scansarla, e vi venne orribilmente travolto, riportando la totale frattura delle due gambe in senso longitudinale.

Venne tosto trasportato all'ospedale ove è stato curato dai medici, che lo dichiararono in pericolo, essendo pericolosissima l'amputazione, e d'altronde probabile lo sviluppo del tetano.

L'infelice ha moglie con prole. Sventurata famiglia! X.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 13 MARZO 1895

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 13' sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 7.

Min. Ap. notte 46

Barometro 742.

Stato atmosferico piovoso

Vento Est

Pressione stazionaria

Jeri piovoso

Temperatura: Massima 8. Minima 5.8

Media 703. Neve caduta mm 15

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.27 Leva ore 21.34

Passa al meridiano » 12.16.39 Tramonta 7.13

Tramonta » 18.9 Età giorni 17

Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. lire 2,00 — M. R. D. Leonardo Sbulz pievano di Tarcento lire 4,00.

Società Cattolica di M. S. in Udine

La Presidenza di questa benemerita Società, con felice pensiero, ha deciso di riaprire ogni giovedì le proprie sale alla 1 invece che alle 2 pom., per comodità dei R.mi sacerdoti, i quali il giovedì sogliono recarsi a Udine più che negli altri giorni della settimana.

Ecco dunque l'orario:

Giovedì dalle 9 a mezzodi e dalle 1 alle 10; tutti gli altri giorni feriali dalle 9 a mezzodi e dalle 2 alle 10; i giorni festivi dalle 4 pom. alle 10.

Constatiamo poi con piacere che le sale, tanto di giuoco che di lettura, si vedono assai frequentate, specialmente nelle ore pomeridiane, e che il numero dei soci va sempre più aumentando. Rinoviamo poi ai R.mi sacerdoti caldo appello affinché vogliano iscriversi quali soci onorari, accoppiandovi l'utile dolci.

La tassa annua è di sole lire 5.

Per il natalizio del Re

Domani 14 marzo, ricorrendo il natalizio di S. M. il Re, alle ore 11, nel Giardino pubblico, avrà luogo la rivista che il signor generale Osio comm. Egidio passerà alle truppe di questo presidio.

Segrè prefetto di Udine

Il comm. Felice Segrè, attualmente a Lecce, fu destinato alla prefettura di Udine.

Il nuovo prefetto, fu ancora a Udine come vice-segretario, ed è ricordato favorevolmente.

Un nuovo sigaro da cinque centesimi

Si annuncia che il Consiglio tecnico dei tabacchi approvò un nuovo tipo di sigaro da cinque centesimi che potrà essere venduto soltanto fra parecchi mesi affine di assicurarli la stagionatura necessaria. Speriamo che il nuovo prodotto sia qualche cosa di meglio delle porcherie che sotto il nome di sigari si vendono a cinque centesimi, e che appestano le bocche e gli stomaci dei fumatori.

Per gli avvocati e procuratori

Il guardasigilli si propone di presentare al Parlamento un progetto di legge per determinare congrui onorari gli avvocati e procuratori. A tal uopo si è rivolto ai Consigli dell'ordine degli avvocati e procuratori perchè, non più tardi del 30 aprile, gli facciano pervenire le osservazioni che crederanno opportune.

Personale finanziario

Sartorelli Gino, ufficiale di Dogana a Udine, è trasferito all'ufficio Centrale di Revisione delle Gabelle in Roma.

Gola Riccardo, usciere nell'Intendenza di Finanza di Udine, è trasferito a Ferrara.

Questa mattina alle ore 5 moriva improvvisamente il

M. R. D. LEONARDO CARNELUTTI

Mansionario della Metropolitana nell'età di anni 82.

I funerali avranno luogo domani in Duomo alle ore 9 partendo da via Ronchi.

I parenti nel darne il doloroso annunzio raccomandano una prece per l'anima dell'estinto.

Oggi mattina ebbero luogo in Seminario i funerali del chierico diciassettenne

LUIGI BUDULIČ

di cui il cenno necrologico nel numero di ieri. Vi presero parte i convittori e i superiori del Seminario, i quali poscia in lungo e mesto corteo, fra i canti funebri, che in largo espandendosi inondavano l'anima di tristezza, ne accompagnarono la salma fino alla nostra Metropolitana.

Il caro defunto era un ottimo giovinetto. Sotto una modesta riservatezza e quasi timidità di carattere nascondeva una soda virtù senza ostentazione. Obbediente così che, sia in famiglia, come in Seminario, chi lo conosceva non si ricorda d'aver mai udito da lui un rifiuto ad un comando, amorevole coi compagni, nei quali si studiava di mantenere sempre la più perfetta armonia, diligentissimo nei suoi doveri di scuola, di una sentita pietà, cosicchè quando pregava riusciva di edificazione ai presenti; egli era l'amore dei suoi compagni e di quanti lo conoscevano. Così giovine aveva imparata a tempo la virtù della rassegnazione tanto che non s'udiva mai muover lamento se la sua debole costituzione lo rendeva facilmente accessibile alle fisiche sofferenze, rassegnazione che dimostrò fino all'ultimo quando la violenza della malattia vieppiù lo travagliava.

E ben dimostrarono i suoi condiscipoli di riconoscere in lui tali esime virtù col rimpianto universale che ne fecero alla notizia della sua dipartita di mezzo a loro. E questo rimpianto sarà ancor meglio inteso quando si rifletta che, se la morte lascia sempre una forte impressione in conoscenti e amici, vieppiù maggiore essa la lascia in un luogo dove attendono all'educazione giovani pieni di vita, e ai quali sorridono le più rosee speranze di un lungo e bello avvenire.

Ed ora che egli è passato in seno a Dio a cogliere il premio delle sue buone opere, possa col suo esempio incoraggiare alla virtù tutti quelli che sulla terra lo conobbero e specialmente quelli che avendo con lui comunanza di vita, meglio l'apprezzarono e l'amarono.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII

25. ESERC.

Capitale sociale

Ammontare di n. 10476 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
 Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi > 523,500.—
 Capitale effettivamente versato L. 523,500.—
 Fondo di riserva > 345,749.12
 Fondo evenienze > 34,294.62

Totale L. 903,543.74

SITUAZIONE GENERALE ATTIVO

31 Gennaio

L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni
> 182,105.02	Numerario in cassa
> 4,449,906.03	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro
> 6,899.46	Effetti in protesto e sofferenza
> 841,293.65	Antecipazioni contro deposito di valori e merci
> —	Elporti attivi
> 857,942.18	Valori pubblici (di nostra proprietà)
> 808,017.50	(applicati alla riserva)
> 12,561.33	Cedole da esigere
> 750,934.66	Conti correnti garantiti da deposito
> 120,311.72	Debiti con banche e corrispondenti
> 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilie
> 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari
> 2,362,496.41	> anticipazioni
> 1,576,469.03	> liberi a custodia
> 14,616.33	Spese di ordinaria amministrazione e tasse
L. 12,217,544.67	

28 Febbraio

L. 523,500.—	
> 148,925.90	
> 4,132,417.05	
> 11,042.96	
> 882,945.65	
> —	
> 955,805.04	
> 308,017.50	
> —	
> 699,127.56	
> 99,478.30	
> 69,000.—	
> 241,500.—	
> 2,298,867.41	
> 1,584,469.03	
> 26,637.59	
L. 11,981,724.99	

PASSIVO

L. 1,047,000.—	Capitale
> 327,627.97	Fondo di riserva
> 17,650.—	Fondo evenienze
> 2,350,613.44	Conti correnti fruttiferi
> 2,703,472.93	Depositi a risparmio
> 869,930.47	Creditori diversi e banche corrispondenti
> 635,142.—	Conto titoli
> 8,696.32	Azionisti per residui interessi e dividendi
> 241,500.—	a cauzione dei funzionari
> 2,262,496.41	Depositanti > anticipazioni
> 1,576,469.03	> liberi a custodia
> 86,443.73	Utili lordi del corrente esercizio
> 90,605.77	Utili netti Esercizio 1894
L. 12,217,544.67	

L. 1,047,000.—	
> 345,749.12	
> 34,294.62	
> 2,496,644.65	
> 2,676,830.22	
> 498,939.58	
> 699,357.—	
> 241,500.—	
> 2,298,867.41	
> 1,584,469.03	
> 104,169.54	
L. 11,981,724.99	

Il Sindaco
F. Braida

Il Presidente
C. Keebler

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Antecipazioni sopra:

- carte pubbliche e valori industriali;
- sete greggie e lavorate e cascami di seta;
- certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale DEPOSITARIO costruito per questo servizio.

Esercise l'Esattoria del 1.º e 2.º Mandamento di Udine. Rappresenta la Società L' *Ancora* per assicurazioni sulla Vita. Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1895	L. 2,350,643.44
Depositi ricevuti in febbraio 1895	> 814,335.77
	L. 3,164,949.21
Rimborsi fatti in febbraio 1895	> 668,304.56
Esistenti al 28 febbraio 1895	L. 2,496,644.65

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1895	L. 2,703,372.93
Depositi ricevuti in febbraio 1895	> 116,258.37
	L. 2,819,631.30
Rimborsi fatti in febbraio 1895	> 142,801.63
Esistenti al 28 febbraio 1895	L. 2,676,830.22
Totale dei Depositi	L. 5,173,414.87

Rigraziamento

La famiglia del co. Giovanni Elti di Gemona profondamente commossa per le tante attestazioni tributate al suo adorato estinto, ringrazia dal cuore le autorità e rappresentanze del paese e del distretto, i parenti, gli amici, la cittadinanza tutta che in tante guise vollero dimostrare il loro affetto ed i loro sentimenti nella dolorosissima circostanza, sia col loro interessamento durante la malattia, sia coll'accompagnamento all'ultima dimora.

Specialissimi ringraziamenti e riconoscenza eterna esprime al distinto Medico dott. Giulio Commessati, il quale con affetto di figlio prodigò le sue premurose e intelligenti cure all'amato infermo. Chiede compatimento se nello strazio del dolore incorse in qualche omissione nel dare l'inafausta notizia.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26º Regg. Fanteria eseguirà domani 14 dalle alle 15,30 alle 17, sotto la Loggia Munic.

1. Marcia « Sinceri auguri » Papa
2. Marzurka « Maria » Fata
3. Sinfonia « Salvator Rosa » Gomes
4. Valtzer « Il Ventaglio della Regina » Beccucci
5. Scena, Duetto e Finale 2.º « Jone » Petrella
6. Polka « Elion » Farkack

Nuove Collettorie postali

Col 1. aprile verrà aperta in Dogna (Chiusaforte) una nuova collettorie postale di 1. classe.

La collettorie di Palazzolo dello Stella venne elevata ad ufficio di 2. classe.

Venne pure istituita una collettorie a Porcia di Pordenone) e tra breve anche Lauro e Timau (Carnia) avranno il loro ufficio postale

Si fanno pratiche per aprire un ufficio postale nella località *Cormor*, annessa al Cotonificio.

Diario Sacro

Giovedì 14 marzo — s. Matilde reg.

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo Arcivescovo di Catania

Mons. Francica Nava, attuale nunzio apostolico a Bruxelles sarà nominato Arcivescovo di Catania.

Il Santo Padre, benchè dolente di privarsi dell'opera diplomatica tanto apprezzata dell'egregio prelato ha voluto cedere alle preghiere di quel Municipio e di moltissimi Corpi morali ed abitanti di Catania, che lo supplicavano di concedere loro per Pastore questo illustre concittadino.

Mons. Francica Nava sarà quanto prima innalzato alla Sacra Porpora.

L'atto di nascita del figlio del Duca di Genova — Un discorso di Crispi.

L'onor. Farini presidente del Senato, che è per legge Ufficiale dello Stato Civile per gli atti della Famiglia Reale e Blanc, ministro degli esteri, quale notaio della Corona, si recheranno fra pochi giorni a Torino per redigervi l'atto di nascita del neonato figlio del Duca di Genova.

Si assicura che l'onor. Crispi presenzierà all'annuale banchetto del Circolo « Savoia » che si terrà il 14 marzo e che sarà presieduto dell'ex prefetto Calenda.

Si dà anche per certo che l'onor. Crispi in tale occasione farà un discorso politico.

La guerra Cino-giapponese

Un dispaccio da Haicheng dice che il generale Iatsura sconfisse settemila chinesi,

che rifugiaronsi a Kinchon perdendo 1400 uomini.

Il *Times* ha da Pechino: Lihungchang tratterà col Giappone tre punti; cioè, l'indipendenza della Corea, una cessione territoriale e l'ammontare delle indennità di guerra.

Il successore di Lobanov

Il *Daily Cronicle* ha da Vienna: Cantacuzeno, ministro russo a Washington, sarà nominato ambasciatore a Vienna.

L'insurrezione a Cuba

Notizie ufficiali dall'Avana dicono che la situazione è migliorata; i ribelli vennero sconfitti in parecchi scontri. Sono attese nuove sottomissioni. Secondo dispacci privati il numero dei ribelli aumenta.

Un dispaccio privato dall'Avana annunzia che i capi dell'ultima guerra separatista trattano col generale Calleja per la sottomissione e il disarmo degli attuali insorti.

Tempesta a Cadice

Madrid 12. — Una tempesta inferisce a Cadice. Tre navi sono naufragate; gli equipaggi però vennero salvati.

Tempesta di neve

Tangeri 12. — Vi fu una violenta tempesta di neve. Una quarantina di barche si sono infrante sulle coste. Le barchine furono distrutte parzialmente.

TELEGRAMMI

Vienna 12. — La *Politische correspondenz* si dice informata da fonte attendibile che nulla si conosce nei circoli competenti sul preteso intervento di Francesco Giuseppe alle feste di Kiel.

Berlino 12. — Il presidente del governo dell'Annover, Guglielmo Bismarck, figlio dell'ex-cancelliere germanico, fu nominato presidente superiore della provincia della Prussia Orientale.

Notizie di Borsa

13 marzo 1895

RENDITA	
Ital. 5 1/2 per cento contanti ex coupons	L. 93.30
> fine mese id.	> 93.40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10	> 93.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	> 305.—
> Italiane 3 0/10	> 292.—
Fondiarie d'Italia	> 485.—
> > > > 4 1/2	> 491.—
> Banco Napoli 5 0/10	> 400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	> 440.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/10	> 505.—
Prestito Provincia di Udine	> 102.—
AZIONI	
Banca d'Italia	> 841.—
> di Udine	> 115.—
> Popolare Friulana	> 120.—
> Cooperativa Udinese	> 33.—
Cotonificio Udinese	> 1200.—
> Veneto	> 238.—
Società Tramvia di Udine	> 70.—
> Ferrovie Meridionali	> 663.—
> Mediterranee	> 508.—

CAMBI E VALUTE

Francia	chéque	> 105.35
Germania	>	> 130.—
Londra	>	> 20.58
Austria e Banconote	>	> 214.75
Corone	>	> 107.—
Napoleononi	>	> 21.07

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 88.85
TENDENZA: calma.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Ferro Malesci

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Appareamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza. Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi assai modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.


Lampada a lume eterno (Vedi avviso in quarta pagina).

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.



Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.

Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce

corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce

corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8.50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti di VERONA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GOTTA, ARTRITE ELISIR ANTIGOTTOSO FATTORI

Questo possente mezzo curativo moderno col quale nei 16 anni di sua vita si ottennero sempre splendidi risultati, è l'unico che l'esperienza ha dimostrato superiore ad ogni elogio. Una infinità di attestazioni sono a disposizione del pubblico.
L'ELISIR FATTORI guarisce le malattie prodotte dalla *Diatasi Gottaica e Reumatica*, cioè la GOTTA, l'ARTRITE, i REUMATISMI, la RENELLA e gli INDURIMENTI ALLE ARTICOLAZIONI.
Anche prima della cura, dietro semplice richiesta si spedisce GRATIS un prezioso OPUSCOLO sulla causa razionale di tali malattie.

Bocc. L. 2 in tutte le Farmacie e dai preparatori chimici-farmacisti G. FATTORI e C. - Via Manforte, N. 6 - MILANO

In Udine farmacia Comelli.

LIBRERIA PATRONATO UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. - Specialità per regali.

VOLETE DIGERIR BENE??



NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La Regina delle Acque da tavola.



Il Ferro - China - Bisleri

Liquore stomatico aperitivo agevole sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrata dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

PER LE CHIESE Lampada a lume eterno

Nuovo, utilissimo e importantissimo ritrovato. Tutte le Fabbricche dovrebbero farne acquisto per la sicurezza ed economia.

Ecco i principali vantaggi

1. Questa lampada accesa una volta non si estingue finché vi è miccia (lucignolo) ed olio; si ha perciò la sicurezza che la lampada del Santissimo è sempre accesa: ecco il più gran vantaggio.
2. La miccia consumandosi proporzionalmente con l'olio, non ha bisogno di alcuna operazione acciò si conservi la fiamma continua e bella: ne viene in conseguenza una perfetta pulizia.
3. Questa lampada brucia tanto con olio d'oliva quanto di altro vegetale, purché sia puro chiaro e non falsato.
4. Un vaso contenente circa 600 grammi di olio ha la durata dai sette ai dieci giorni, secondo la grossezza delle miccie che si adoperano.
5. È già comprovato dall'esperienza che con questa lampada si ottiene il risparmio almeno del 25 p. 0/0.

In parecchie Chiese della nostra Diocesi si fa uso da oltre un anno di questa lampada, con piena soddisfazione.
Il costo di questa lampada, apparecchio con una scatola contenente 110 miccie, che bastano per più di due anni, è di L. 9; con due scatole L. 14,50; con relativa istruzione; franco di porto una Lira in più.

Per farne acquisto rivolgere domanda al sig. Giovanni Mischiutti Sacrista del Santuario di S. Antonio in Genova (Udine). Il mezzo più facile, è mandare l'importo per cartolina-Vaglia.

IL FERRO MALESCI

È prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la GLOSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc., - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti, il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganothi.

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERIE PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, GLOSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

RICCO ASSORTIMENTO libri ed immagini sacre trovansi presso la Libreria del Patronato in Udine.

SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

Risultato dell'esercizio 1893

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,041.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,352.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,689.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizze N. 164,896 L. 3,487,252,571. - Quote ad esigere per il 1894 " 3,802,423.10 Proventi dei fondi impiegati " 425,000. - Fondo di riserva per 1894 " 6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale
Vittorio Scala
Piazza del Duomo N. 1.

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO
Esposiz. Mondiale
di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE
Esposiz. Milano
1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

EMOGLOBINA solubile

DESANTI & ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovansi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Plat. notipie